

ANNIBALE

UN MITO MEDITERRANEO

Un affascinante viaggio
a fianco del grande condottiero
cartaginese



In mostra
a **PIACENZA**

16 DICEMBRE 2018
17 MARZO 2019
Palazzo Farnese
Piazza Cittadella, 2

INFO: tel. 0523 492784 - 333 1279770 - 338 3165152
info@annibalepiacenza.it
Per GRUPPI e SCUOLE: tel. 0523 311117 - 338 3140293
gruppi@annibalepiacenza.it - scuole@annibalepiacenza.it

Inseguendo un sogno impossibile sulle orme di un dio

www.annibalepiacenza.it

Promotori:



Patrocino di:



Con il contributo di:



In collaborazione con:



Media Partner:



Main Partners:





L'ASCEA DI ANNIBALE (CORRIDOIO)

Inizia il racconto del viaggio di Annibale verso le Alpi, sulle orme di Eracle. Dopo aver seguito il padre in Spagna, a soli nove anni, trascorrendo poi adolescenza e giovinezza tra i soldati, nel 221 gli veniva affidato il comando supremo delle forze armate cartaginesi, fino alla presa di Sagunto (219 a.C.), che portò all'inizio della seconda guerra punica. Prese avvio così un conflitto epocale che inflisse a Roma una sequenza di sanguinose sconfitte e battaglie in tutta la penisola e coinvolse nei suoi sviluppi oltre la metà del mondo conosciuto. Dopo il valico dei Pirenei, risalendo quindi Spagna e Gallia meridionale, Annibale compie il romanzesco attraversamento del fiume Rodano con i suoi elefanti, su un ponte di barche. Da lì nel 218 avanzerà verso le Alpi e l'Italia.

LA VALLE DEL PO (CORRIDOIO)

La decisione di Annibale di entrare in Italia per terra lo indusse a scegliere i valichi interni delle Alpi, con l'intento di reclutare al suo passaggio uomini delle popolazioni celtiche favorevoli alla sua presenza in Italia. Restano poche tracce del passaggio in questi territori e delle successive guerre; una testimonianza invece della cultura delle popolazioni incontrate nella sua discesa viene restituita dalle fonti storiche e da molti ritrovamenti archeologici, da abitati, luoghi di culto e necropoli.



Piatto con elefante

LA TRAVERSATA DELLE ALPI (V)

Una proiezione immersiva accompagna il pubblico nella romanzesca traversata delle Alpi insieme ad Annibale e al suo esercito: un'impresa leggendaria per le difficoltà determinate dal clima e dall'inaccessibilità dei luoghi.

ANNIBALE ALLE ALPI (VI)

Il viaggio attraverso le Alpi diventa un mito, celebrato da pittori e incisori di varie epoche. Di queste opere la mostra offre un'inedita e sorprendente rassegna arricchita dall'esposizione di due eccezionali reperti archeologici che illustrano uno dei più leggendari strumenti utilizzati dal condottiero nella sua impresa: gli elefanti.

CARTAGINE CONTRO ROMA (VII)

Un esercito mercenario ciecamente fedele ad Annibale, composto da Libi, Baleari, Berberi e veterani che avevano combattuto a lungo in Spagna, affronta le poderose truppe romane, più consistenti nei numeri ma più lente, formate da reclute valorose ma poco addestrate. Soldati, armi e tattiche a confronto e il nuovo sistema d'attacco sperimentato da Annibale, la manovra avvolgente, basata sull'arretramento frontale e sull'accerchiamento laterale.



Annibale che attraversa le Alpi



Testina barbata



Corazza anatomica



Corazza a tre dischi

PIACENZA, IL CONFINE DELL'ITALIA ROMANA (VIII)

L'arrivo di Annibale nella pianura padana, il ruolo della colonia latina di Placentia, fondata insieme a Cremona a cavallo del Po, baluardo di Roma verso nord. Le battaglie vittoriose prima sul Ticino e poi al Trebbia sullo sfondo di un panorama culturale che vede Piacenza protagonista di grandi mutamenti e sovrapposizioni, tra il substrato etrusco-italico, gli influssi ellenistici dall'Adriatico, le tradizioni celtiche, le spinte di romanizzazione dei primi coloni.

LA SECONDA GUERRA PUNICA (IX)

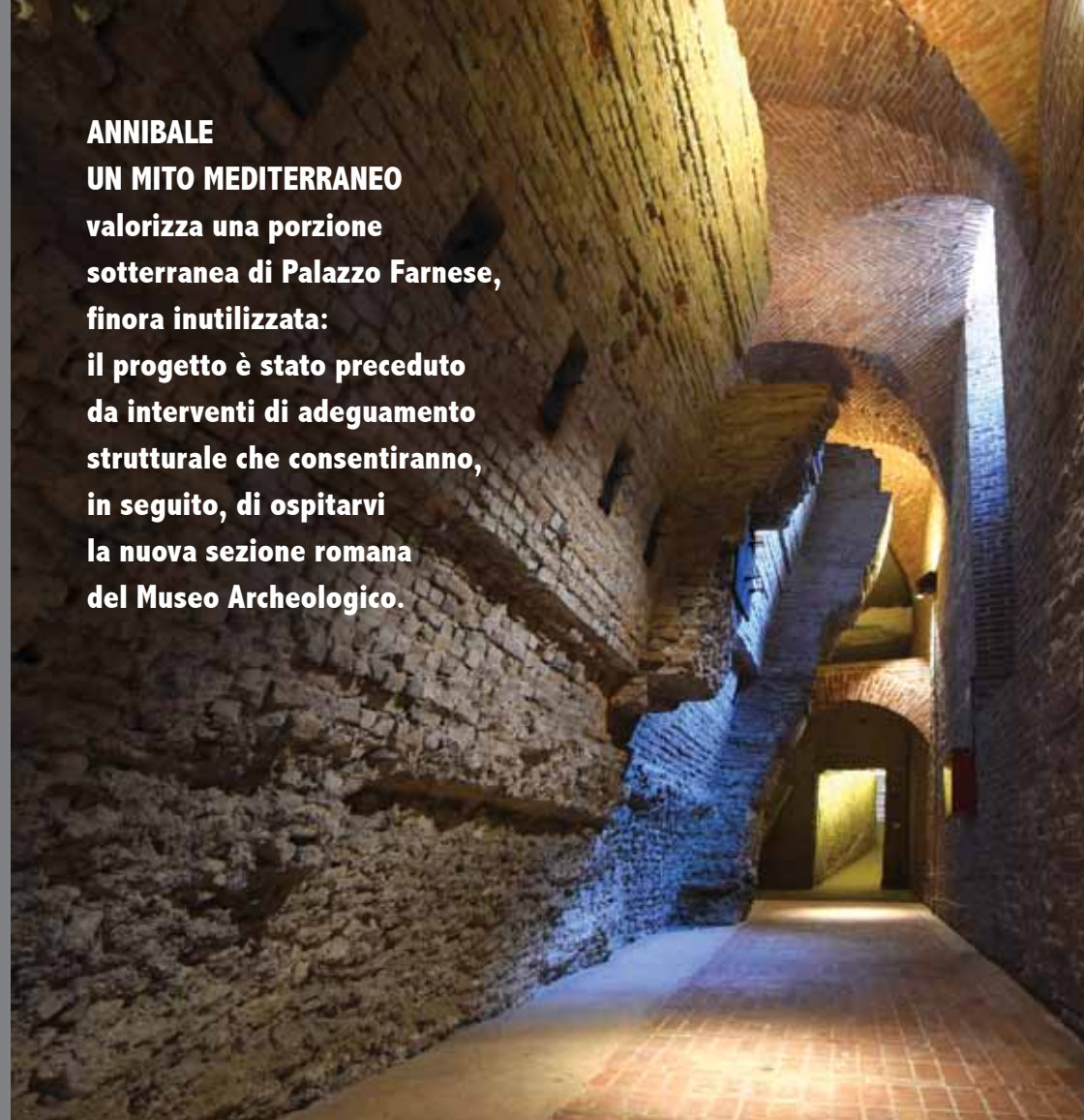
Le grandi battaglie rivivono attraverso proiezioni che ne raccontano tattiche ed esiti: le vittorie al Ticino, al Trebbia e poi verso il centro e sud dell'Italia, al Trasimeno e a Canne. Ad esse seguirà però il declino, negli anni trascorsi tra Italia meridionale e ritorno in Africa, fino alla sconfitta definitiva a Zama.

“NON RIVEDRÒ CARTAGINE MAI PIÙ” (X)

La parte finale del percorso racconta la battaglia di Zama e la sconfitta da parte del suo storico avversario, Scipione l'Africano, che segnano la fine della potenza di Cartagine e del suo condottiero. Comincerà per lui un nuovo e definitivo periodo di esilio dalla sua terra, tra Siria e Bitinia, vissuto tra rimpianti, delusioni e orgogliosa e indomabile sete di rivincita, fino al 183 a.C., anno del suo suicidio. Qui termina la sua vita ma il suo mito resiste nel tempo.

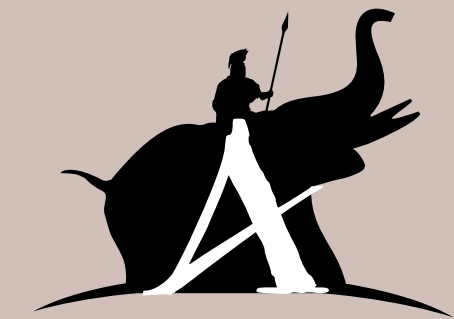
**ANNIBALE
UN MITO MEDITERRANEO**
valorizza una porzione
sotterranea di Palazzo Farnese,
finora inutilizzata:

**il progetto è stato preceduto
da interventi di adeguamento
strutturale che consentiranno,
in seguito, di ospitarvi
la nuova sezione romana
del Museo Archeologico.**



SALA CINEMA

La mostra propone anche uno spazio per la proiezione di sequenze cinematografiche dedicate ad Annibale e alle sue imprese. Tra queste “Cabiria” (1914), ritenuto la più celebre pellicola italiana del cinema muto, di cui sono in esposizione alcuni dei costumi originali. Nella stessa sala proiezione del cortometraggio “Annibale mito immortale”, realizzato da Aldo Zappalà appositamente per l'evento.



ANNIBALE
UN MITO MEDITERRANEO

PIACENZA - MUSEI DI PALAZZO FARNESE
16 DICEMBRE 2018 - 17 MARZO 2019

www.annibalepiacenza.it

ANNIBALE UN MITO MEDITERRANEO offre una lettura innovativa delle vicende del condottiero cartaginese. Affianca all'esposizione dei **reperti** (ceramiche, armi, dipinti) provenienti da collezioni italiane e straniere, un **apparato tecnologico** che arricchisce e rende dinamico e coinvolgente il racconto, orienta le modalità di comunicazione e movimentata l'allestimento. Pensato come **esperienza immersiva**, con installazioni audiovisive, animazioni grafiche, teche olografiche interattive e videoinstallazioni, il percorso della mostra si snoda negli spazi sotterranei di **Palazzo Farnese** con varie sezioni tematiche che tracciano l'avventura del protagonista, con la sua voce a far da guida nei passaggi nodali del racconto.

Nelle prime sezioni due diverse linee del tempo introducono allo scenario storico del III secolo a.C., accanto ad una teca olografica con cui il pubblico potrà interagire, mentre una videoproiezione immersiva consente di affacciarsi sul Mediterraneo. La famiglia di Annibale, la sua città d'origine, la formazione culturale, la sua ascesa politica e militare sono raccontati attraverso schermi e pannelli grafici mentre una spettacolare ambientazione scenografica immersiva è dedicata all'episodio della **traversata delle Alpi**, con effetti speciali di suoni e di immagini in movimento.

Un focus particolare è riservato all'arrivo del condottiero a **Piacenza** e una sala intera ospita il racconto delle sue più famose battaglie: grandi schermi a parete mostrano gli schieramenti dei due eserciti, gli armamenti, le caratteristiche tattiche, mentre un grande tavolo circolare con videoproiezione consente di rivivere su una mappa virtuale i combattimenti.

La mostra prevede anche una **sala cinema** lungo il percorso, con proiezione di film storici ed esposizione di rari costumi scenici ispirati alla storia del condottiero. Molte le **iniziative collaterali** in programma: cicli di incontri e conferenze con giornalisti, storici, divulgatori; visite guidate, laboratori didattici per le scuole di primo e secondo grado, eventi teatrali e pubblicazioni.

GLI EVENTI, I PROTAGONISTI (I)

L'apertura della mostra è riservata ai motivi ispiratori dell'evento e ad una linea del tempo che introduce il pubblico al **quadro geopolitico e alla cronologia delle principali vicende storiche** al centro della narrazione, con i suoi protagonisti principali.



Busto di Annibale



IL MEDITERRANEO PRIMA DI ANNIBALE (II)

Grecia, Cartagine e Roma, le massime potenze del tempo in cui prende avvio l'avventura di Annibale, dominano da protagoniste sullo scenario del Mediterraneo, l'orizzonte culturale e geografico che da sempre lega insieme genti e paesi in una trama unitaria di simboli e di miti.

CARTAGINE E ROMA (III)

La sezione è dedicata al periodo storico (III secolo a.C.) in cui si scontrano tra loro le potenze di Roma e Cartagine, sulla scia di un odio mitico che trae la sua origine nel sacrificio della regina cartaginese Didone, narrato da Virgilio: Roma, stato in ascesa sul suolo italico, voleva confermare la sua posizione di forza, anche attraverso l'espansione nell'Italia del Nord; Cartagine, potenza marittima mediterranea dominata dalla dinastia militare della famiglia Barca, intendeva recuperare il ruolo di potenza che l'esito della prima guerra punica (264- 241 a.C.) aveva compromesso. Gli anni che seguono, con Roma determinata a ridimensionare la potenza nemica, saranno segnati dalla sconfitta di Cartagine in Sardegna nel 237 a.C., sancita da un accordo umiliante che fu la probabile premessa della seconda guerra punica. Poi la presa di Sagunto, alleata dei Romani, e l'avanzata in Spagna da parte delle forze armate cartaginesi guidate da Annibale (219 a.C.) saranno il motivo scatenante dell'inizio della guerra.



Annibale giovanetto



Annibale attraversa le Alpi

ANNIBALE (IV)

Sullo sfondo di questo panorama politico, assumono grande rilievo la politica della famiglia cartaginese dei Barca e la formazione culturale di Annibale, nato nel 247 a Cartagine. La mostra racconta della sua educazione raffinata, delle profonde competenze in economia e agronomia, eloquenza, discipline sacerdotali, della sua conoscenza di molte lingue, del profondo amore per l'arte e della sua vocazione alla guerra che nasce con l'episodio del giuramento di odio eterno verso il popolo romano, pronunciato da bambino alla presenza del padre Amilcare. Fondamentale per la sua formazione fu la venerazione per Eracle-Melqart, il mitico semidio radicato nell'immaginario di tutte le popolazioni del Mediterraneo che fu per lui, fino alla fine dei suoi giorni, ispiratore e guida.

Medaglia con veduta fantastica di Cartagine



PIACENZA - MUSEI DI PALAZZO FARNESE
16 DICEMBRE 2018 - 17 MARZO 2019

www.annibalepiacenza.it
#annibalepiacenza

Curatore: GIOVANNI BRIZZI

Progetto artistico: TWOSHOT, GLI ORSI STUDIO

La mostra è promossa da: FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO, COMUNE DI PIACENZA, DIOCESI DI PIACENZA - BOBBIO, MUSEI DI PALAZZO FARNESE

Con il patrocinio di: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA, PROVINCIA DI PIACENZA, DESTINAZIONE EMILIA

Con il contributo di: REGIONE EMILIA - ROMAGNA, CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA, IREN

In collaborazione con: CAPITALE CULTURA, FONDAZIONE CINETECA ITALIANA DI MILANO

Main Partner: CRÉDIT AGRICOLE

Media Partner: EDITORIALE LIBERTÀ

ORARI: dal martedì al giovedì: dalle ore 10 alle ore 19; venerdì, sabato e domenica: dalle ore 10 alle ore 20. Lunedì chiuso.
Aperture straordinarie: 25 dicembre 2018; 26 dicembre 2018; 1 gennaio 2019. Chiuso il 31 dicembre 2018.

INFO: Tel. 0523.492784 - 333.1279770 - 338.3165152
info@annibalepiacenza.it

Per GRUPPI E SCUOLE: Tel. 0523.311117 - 338.3140293
gruppi@annibalepiacenza.it
scuole@annibalepiacenza.it

BIGLIETTI: Intero € 12, Ridotto € 10: visitatori con età tra gli 11 e i 18 anni o con più di 65 anni; militari muniti di tessera; soci Touring Club, FAI, ACI, ARCI, Associazione Dimore storiche, Italia Nostra; correntisti del Gruppo Crédit Agricole; studenti universitari (anche della terza età).
Ridotto scuole € 6; Ridotto € 7 per bambini tra i 6 anni e i 10 anni. Gratis per i minori di 6 anni.
Abbonamenti famiglia: 2 adulti + 1 bambino di età superiore a 6 anni € 25; 2 adulti + 2 bambini e oltre: un bambino entra gratis.

